

## I DOCUMENTI

## Le borse smarrite dal medico austriaco a Lodi durante la battaglia del 1859

Fu un contadino a ritrovarle nella cascina dove erano state abbandonate, ma dichiarò che dentro di esse c'erano solo 18 fiorini, anziché 400 lire austriache

ALBERTO ZANCANARO\*

Al giungere dei nemici (i piemontesi), medico austriaco fuggì abbandonando borsa con l'occorrente per medicare feriti, e valigia con oggetti personali. Le ritroverà? Questo in sintesi il fatto che, fra il giugno e l'ottobre del 1859, avvia una corrispondenza, conservata nelle carte dell'Archivio storico comunale, tra il medico Ferdinando Bischof e le autorità incaricate delle ricerche. Ma c'è più di un modo per leggere e appassionarsi dei documenti conservati negli archivi. Anche se, tutti, partono da una loro puntuale lettura, talora scorrevole, talora ostica. Ma superato questo scoglio si possono aprire altre vie, altri sentieri, altre letture. Così, a quella più attenta e puntuale della ricerca storico-archivistica, si affianca quella che da vari anni viene perseguita, ad esempio, nella collana I documenti raccontano, o con le iniziative dei due principali Archivi cittadini (Comunale e Diocesano) o, ancora, quella praticata nelle scuole (dalle Primarie ai due gradi delle Secondarie, dalle pubbliche alle private) dove i ragazzi, partendo da documenti archivistici, ne traggono spunto per un racconto, uno spettacolo, una presentazione in PowerPoint e, forse, un corto o un blog... Contaminazioni e utilizzi che non fanno più inorridire, e che sollecitano un approccio diverso alla serietà del documento. Questa diversa lettura ricorda la poesia I limoni, che apre la prima sezione di Ossi di seppia: "Ascoltami. I poeti laureati si muovono soltanto fra le piante dai nomi poco usati: bossi, ligustri o acanti. Io,

per me, amo le strade che riescono agli erbosi fossi... le viuzze che seguono i ciglioni e mettono negli orti...". Prima di tutto, però, i fatti. I fatti documentati. Il contesto: seconda guerra d'indipendenza. Il 10 giugno 1859 le truppe francesi, alleate dei piemontesi, sconfiggono presso Melegnano gli Austriaci che, in ritirata, abbandonano Lodi distruggendone il ponte. "Fra l'11 e il 12 giugno, nella circostanza della ritirata dell'armata, sopra la strada regia da Milano a Lodi, a tre miglia dalla suddetta città, fuvi eretto un punto per la fasciatura dei feriti...". Così inizia la richiesta (del 26 agosto 1859) che Bischof invia alla Questura di Lodi pregandola di avere "la somma gentilezza" di spedire a Mestre, dove ora si trova, e qualora fossero ritrovate, una borsa e una valigia che nella fuga ha dovuto abbandonare, promettendo a chi le consegnava una mancia di 100 lire austriache. Richiesta fortunata: vengono recuperate entrambe. Ma quando il tutto sembra risolversi nel migliore dei modi, sorge un problema: nella valigia contenente oggetti personali (mutande, camicie, vestiti in parte sporchi e in parte puliti; il necessario per la toilette e via dicendo) trovansi solo 18 fiorini, mentre il Bischof dichiarava 400 lire austriache. La borsa, contenente tutto l'occorrente chirurgico, era invece intatta. Agli agenti, il contadino della cascina dove erano state abbandonate borsa e valigia dichiarò di aver tolto dalla seconda solo dello zucchero che si era sciolto e poteva quindi danneggiare i vestiti (sic!), e di aver poi consegnato la stessa al fattore Moretti. Anche queste di-

## LA LAPIDE

Affissa presso il ponte di Lodi, ricorda le battaglie di Napoleone Bonaparte del 1796 e quella del 1859 che sconfisse l'armata austriaca



chiarazioni vengono trascritte e trasmesse alla Sovrintendenza di Lodi e Crema il 9 ottobre 1859, per valutare se nulla, infine, osti alla restituzione, al proprietario, degli oggetti rinvenuti... Una storia italiana? E chi sarà il colpevole? Ne facciamo dei disegni, una ricerca, un racconto, uno spettacolo teatrale? E quali riflessioni solleva? E la cascina esiste ancora? E i pantaloni di tela russa citati nell'elenco trasmesso com'erano? Pizzicavano? E parlavano dicendo "...somma gentilezza", o era solo una formula di cortesia negli scritti? E cosa conteneva esattamente una borsa chirurgica a quei tempi? Domande che indirizzano a strade diverse, a viottoli di campagna... Ma se partendo dagli stessi documenti seguono queste altre strade-viuzze che mettono in altri orti: in quegli orti che ci posso trovare? E che ne posso fare?

Sì, proprio come nel finale della poesia di Montale, è possibile che ci trovi "...i gialli dei limoni; e il gelo del cuore si sfa, e in petto ci scrosciano le loro canzoni, le trombe d'oro della solarità". Perché, in fondo, il disegno dei bambini, il racconto dei ragazzi, uno spettacolo teatrale, la fantasia che ci possono mettere questi inusuali lettori e fruitori degli archivi, non è un po' una canzone? Un po' l'esplosione di una solare e archivistica creatività?

\*Archivio storico comunale, Lodi

## IN PREVISIONE DELLA MOSTRA DI APRILE

## Avviato un lavoro di ricerca sulle opere di Ettore Archinti

Prosegue il lavoro di ricerca e di documentazione delle opere di Ettore Archinti a cura dello staff del Museo dedicato alla sua figura da parte delle due studiose incaricate, Paola Fenini e Cristina Viano. A Lodi, nel mese di aprile, si terrà una mostra delle sue opere. Si invitano tutti i collezionisti e i proprietari di opere o documenti legati a Ettore Archinti di prendere contatto il Museo per favorire il lavoro di studio e valorizzazione del suo lavoro (via mail scrivendo all'indirizzo di posta: info@museoarchinti.org oppure telefonando al numero: 339.1527247). Lo scultore Ettore Archinti nacque nel 1878. Primo sindaco socialista di Lodi (1920-1922), Archinti venne arrestato una prima volta nel febbraio del 1944; tornato in libertà proseguì la sua attività di antifascista ed oppositore al regime. Fermato di nuovo il 21 giugno dalla polizia politica, venne tradotto da Lodi alle carceri milanesi di San Vittore. Deportato al lager di Bolzano il 17 agosto, vi rimase una ventina di giorni: il 6 settembre infatti fu inviato in Germania, a Flossenbürg, dove si



ARCHINTI Lo scultore nel suo studio

spese il 17 novembre, nel convalescenziario del campo di concentramento.

## 5 controlli di stagione

- Cristalli
- Pneumatici
- Spazzole
- Luci
- Batteria

## Rabbocco liquidi

- Olio motore (fino a 0,5 Kg)
- Liquido lavavetro
- Liquido raffreddamento
- Liquido anticalcare

a € 19,00

**AUTOCECERE**  
ASSISTENZA • GOMMISTA • CARROZZERIA  
CENTRO REVISIONI • AUTOLAVAGGIO SELF

**WINTER CHECK**  
fino al 28 febbraio 2015  
**AFFRONTA L'INVERNO IN SICUREZZA**

Acquistando il **Winter Check** puoi usufruire anche di uno **sconto** sui seguenti prodotti:

- SPAZZOLE **25%**
- BATTERIE **35%**
- PNEUMATICI MICHELIN **30%**

Offerta valida dal 20 ottobre 2014 al 28 febbraio 2015 presso la Rete dei Riparatori Autorizzati Peugeot aderente all'iniziativa. Per maggiori informazioni potete rivolgervi al vostro Riparatore Autorizzato Peugeot di fiducia o consultare il sito [www.peugeot.it](http://www.peugeot.it)

**AUTOCECERE** di Cecere Gerardino  
**SAN GIULIANO MILANESE (Mi)**, via Della Liberazione 44/a  
T. 02 98289253 / 98280633 Fax 02 98287287 • [info@autocecere-peugeot.it](mailto:info@autocecere-peugeot.it)